

Prof. Antonia Arslan Veronese (Italianistica)  
Dott. Rosanna Brusegan (Filologia neolatina)  
Prof. Sofia Zani (Filologia slava)  
Prof. Emilio Bonfatti (Lingue e letterature anglo-germaniche)  
Proff. Anna Maria Dal Cengio, Roberto Scagno (Lingue e letterature romanze)  
Prof. Paola Benincà (Linguistica)  
Prof. Lidia Martini (Scienze dell'antichità)  
Prof. Ivana Pastori (Storia)  
Prof. Enrica Cozzi (Storia delle arti visive e della musica)

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:  
Prof. Silvio Castro (Lingue e Letterature romanze).

## PROGRAMMI DEI CORSI

AGIOGRAFIA  
(Prof. Ada Gonzato)

1. Problemi di metodo agiografico.
2. Reliquie, santi e santuari, spazi sacri e vagabondaggio religioso nel Medioevo.

*Bibliografia*

1. R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero di San Silvestro Abate, 1987; *Santità e agiografia* (a cura di G.D. Gordini), Genova, 1991.
2. Appunti dalle lezioni. Inoltre: *Luoghi sacri e spazio della santità*, a cura di S. Boesh Gajano e L. Scaraffia, Torino, 1990; A. VAUCHEZ, *I laici nel Medioevo. Pratiche ed esperienze religiose*, Milano, 1991.

*Orario delle lezioni*

Martedì, mercoledì, giovedì ore 16.30-17.15 (Casa S. Pio X, Via Vescovado 29).

*Orario di ricevimento*

Giovedì ore 11.30-13 (via Rialto, 15).

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE  
(Prof. Sergio Celato)

1. Le istituzioni politiche greche.
2. Il diritto delle *poleis*.
3. Le assemblee ateniesi alla fine del sec.V a.C.: revisione legislativa e modifiche costituzionali.

*Bibliografia*

1. G. DAVERIO ROCCHI, *Città-stato e stati federali della Grecia classica. Lineamenti di storia delle istituzioni politiche*, Milano, 1993.
2. A. BISCARDI, *Diritto greco antico*, Varese, 1982.
- 3.a. Lettura, traduzione e commento delle orazioni "contro Nicomaco" di Lisia e "Sui Misteri" di Andocide
- b. A. NATALICCHIO, *Sulla cosiddetta revisione legislativa in Atene alla fine del V secolo*, QS XVI (1990), pp.61-90; A. BOEGEHOLD, *Andokides and the Decree of Patrokleides*, «Historia» XXXIV (1990), pp.149-162; P.J. RHODES, *The Athenian Code of Law*, 410-399 B.C., JHS CXI (1991), pp. 87-100.

*Orario delle lezioni*

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 9.30-10.15 (aula di Via Patriarcato).

*Orario di ricevimento*

Mercoledì e giovedì ore 11-13.

APPLICAZIONI DI GEOGRAFIA  
(Corsi di Laurea in Lettere e in Filosofia)  
(Prof. Graziano Rotondi)

1. Geografia economica e organizzazione territoriale: dal "sistema mondo" al locale, secondo un approccio multiscalare.
2. Dinamiche territoriali del Veneto e di altri contesti di particolare rilevanza geografica.
3. Acquisizione di strumenti (uso critico delle fonti statistiche e bibliografiche, interpretazione di carte topografiche e tematiche) per una più approfondita conoscenza del territorio.

*Bibliografia*

1. S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 1993.
2. IRSEV, *Lo sviluppo territoriale del Veneto negli anni '70*, Milano, Angeli, 1985 (parti da concordare con il docente); IRSEV, *Il Veneto a metà degli anni '80*, Milano, Angeli, 1986 (parti da concordare con il docente); G. STELLA, *Dal boom alla rivolta: il mitico Nordest*, Milano, Baldini & Castoldi, 1996.
3. Materiale statistico e didattico fornito durante le lezioni.

*Avvertenze*

Il corso si avvale pure di seminari sull'organizzazione degli spazi agricoli nel Veneto ed esercitazioni su elaborazione di dati e realizzazione di carte tematiche. Verranno inoltre effettuate escursioni per una verifica sul campo dei problemi trattati.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente una integrazione bibliografica.

*Orario delle lezioni*

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 9.30-10.15 (Dip.to di Geografia)

*Orario di ricevimento*

Martedì ore 10.30-12.30.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA  
(Prof. Antonella Nicoletti)

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età tetrarchica a Giustiniano.

2. La "Civitas Christiana": urbanistica tardo antica e topografia cristiana dei centri episcopali in Lombardia.

*Bibliografia*

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte plebea*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1978, pp. 35-48; R. BIANCHI BANDINELLI, *Formazione e dissolvimento della "Koiné" ellenistico-romana*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1978, pp. 51-78; E. KITZINGER, *L'arte bizantina: correnti stilistiche nell'arte mediterranea dal III al VII secolo*, Milano 1989, pp. 1-51; F.W. DEICHMANN, *Archeologia cristiana*, Roma 1993, pp. 11-149.
2. Appunti delle lezioni.  
Per un'informazione preliminare si veda: AA.VV., *Archeologia urbana in Lombardia*, ed. Panini, Modena s.d.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

*Avvertenze*

Agli studenti impossibilitati a frequentare, presso il Dipartimento di Storia della arti visive e della musica, sarà in distribuzione un foglio ciclostilato contenente i testi necessari alla preparazione della parte monografica.

*Orario delle lezioni*

Giovedì e venerdì ore 14.30-15.15; sabato ore 10.30-11.15.

*Esercitazioni*: venerdì ore 15.30.

*Orario di ricevimento*

Giovedì ore 15.30.

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICITÀ PROVINCIALI  
(Dott. Paola Zanovello)

1. Propedeutica: arte romana e arte provinciale.
2. L'Africa romana: geografia, storia, cultura.
3. Problemi di urbanistica romana in Africa: il caso di Leptis Magna.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: A. DI VITA, *Gli "Emporia" di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II, 10, 2, Berlin-New York 1982, pp. 515-595; P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enciclopedia Classica*, III, 1970, pp. 1-197; 230-258; 264-342 e tavv. relative.



Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche gli album di fotografie depositati presso il Dipartimento.

3. Appunti dalle lezioni. *Bibliografia di riferimento*: R. BIANCHI BANDINELLI - G. CAPUTO - E. VERGARA CAFFARELLI, *Leptis Magna*, Roma 1964; J.B. WARD PERKINS, *Town Planning in North Africa during the First Two Centuries of the Empire, with Special Reference to Leptis and Sabratha: Character and Sources*, in *150-Jahr-Feier Deutsches Archäologisches Institut Rom*, 4-7 Dezember 1979, RM, 25 Erg., 1982, pp. 29-49; A. DI VITA, *Il progetto originario del forum novum Severianum a Leptis Magna*, *ibidem*, pp. 84-106; A. DI VITA, *Architettura e società nelle città della Tripolitania fra Massinissa e Augusto: qualche nota*, in *Architecture et société. De l'archaïsme grec à la fin de la République romaine*, Actes du Colloque international École Française de Rome, 2-4 décembre 1980, Roma 1983, pp. 355-376; C. PARISI PRESICCE, *L'architettura della via colonnata di Leptis Magna*, in *L'Africa romana*, X (Atti del X Convegno di studio, Oristano 11-13 dicembre 1992), 2, 1994, pp. 703-717; S. ENSOLI VITTOZZI, *Forum Novum Severianum di Leptis Magna: la ricostruzione dell'area porticata e i clipei con protomi di Gorgoni e "Nereidi"*, *ibidem*, pp. 719-751.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 13.30-14.15 (Aula 2).

#### Orario di ricevimento

Martedì ore 10-12.

### ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

(Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

1. *Parte generale*
  - a. Propedeutica archeologica.
  - b. Lineamenti di Archeologia e Storia dell'arte in Sicilia e Magna Grecia.
2. *Corso monografico*: Dal palazzo di Ades ai sepolcri tarantini degli "orfici fulminati". Architettura funeraria in Sicilia e Magna Grecia tra immagini e realtà.

#### Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni e: E. GRECO, *Archeologia della Magna Grecia*, Bari 1992. Per un approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di AA.VV., *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, D. ADAMESTEANU, L. VAGNETTI); AA.VV., *Sikanie, storia e civiltà della Sicilia greca*,

- Milano 1985 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, G. VOZA, F. GIUDICE, N. BONACASA - E. JOLY). Gli articoli di *Megale Hellas* possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, ed. Electa, Milano 1990.
- b. Appunti dalle lezioni. Inoltre: P. ORLANDINI, *Le arti figurative in Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (gli articoli di *Megale Hellas* possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, ed. Electa, Milano 1990), e i saggi di G. RIZZA, F. GIUDICE, N. BONACASA, E. JOLY in *Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985. Per l'architettura: G. GULLINI, *Urbanistica e architettura in Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983; A. DI VITA GAFÀ, *L'urbanistica*, e G. GULLINI, *L'architettura*, in *Sikanie, storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985.
  2. Appunti dalle lezioni. Le lezioni saranno accompagnate da seminari sulla ceramica italiota (dott. Cristina Vallicelli) e sui monumenti funari tarantini e magno greci in genere. Per un approfondimento del tema si consiglia la lettura di: A.D. TRENDALL, *Vasi italioti ed etruschi a figure rosse e di età ellenistica*, Roma 1976; M. PENSA, *Rappresentazioni dell'oltretomba nella ceramica apula*, Roma 1977; E. LIPPOLIS, *Organizzazione delle necropoli e struttura sociale nell'Apulia ellenistica. Due esempi: Taranto e Canosa*, in *Römische Gräberstrassen*, Kolloquium in München v. 28 bis 30 Oktober 1985, München 1987, pp. 139-154; E. LILLOPOLIS, *La necropoli ellenistica di Taranto. Emergenze e problemi archeologici*, Manduria 1990, pp. 15-71; A. PONTRANDOLFO, *L'escatologia popolare e i riti funerari greci*, in AA.VV., *Magna Grecia*, III, 1988, pp. 171-196; G. PUGLIESE CARRATELLI, *L'orfismo in Magna Grecia*, in AA.VV., *Magna Grecia*, III, 1988, pp. 159-170. Si vedano infine le voci *Monumento funerario* in *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, V, pp. 170-178, e in *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, Secondo Supplemento 1971-1994, III, pp. 780-783.

#### Avvertenze

Propedeutica e obbligatoria per sostenere l'esame è la frequenza alle esercitazioni di Laboratorio di archeologia, secondo modalità che saranno comunicate all'albo.

Fanno altresì parte integrante del corso i seminari e gli scavi, nonché l'escursione finale eventualmente organizzati e programmati durante l'arco dell'anno accademico. La frequenza a tali laboratori, seminari, attività di scavo ed escursioni è obbligatoria per chi richieda la tesi nella disciplina.

#### Orario di ricevimento

Giovedì ore 15-17.



## ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

(Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

1. Archeologia del Vicino Oriente Antico: nozioni propedeutiche.
2. Struttura ed evoluzione nell'arte nel Vicino Oriente Antico.
3. Il regno di Mida tra storia e leggenda: il mondo e l'arte della Frigia pre-cimmeria.

## Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. Letture consigliate: P. MATTHIAE, *L'uomo e l'ambiente*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, I, Torino 1976, pp. 21-145; M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia, Società, Economia*, Bari 1988.
2. Appunti dalle lezioni e inoltre H. FRANKFORT, *Arte e architettura del Vicino Oriente Antico*, Torino 1970. In alternativa S. MOSCATI, *L'espressione artistica*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, III, Torino 1976, pp. 215-311. È inoltre consigliata la lettura di C. ZACCAGNINI, *Le tecniche e le scienze*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, II, Torino 1976, pp. 293-421 e C. ZACCAGNINI, *La circolazione dei beni*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, II, Torino 1976, pp. 425-582.
3. Dispense. Lettura consigliata: E. AKURGAL, *Phrygische Kunst*, Ankara 1955. Si terranno seminari utili ad una buona conoscenza del mondo anatolico.

## ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

(Prof. Elena Francesca Ghedini)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana: lineamenti storici e problemi critici.
3. Il segno del potere nella città: la Roma dei Cesari.

## Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Rinoceronte, Padova 1994, e appunti delle lezioni.
2. L'esame può essere sostenuto in un'unica volta (*Archeologia e storia dell'arte greca e romana*) ed in tal caso si consiglia:  
G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961; *Album fotografico - Arte greca*, Cleup Padova 1992; *Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI 1996;  
oppure in due parti:  
a. *Archeologia e storia dell'arte greca*; in tal caso si consiglia:

*Storia e civiltà dei greci*, 1, pp. 291-326; 2, pp. 462-510; 4, pp. 461-676; 6, pp. 355-520; 10, pp. 377-555 (ovviamente con le relative illustrazioni); oppure: J. CHARBONNEAUX - R. MARTIN - F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese e micenea); è inoltre obbligatorio consultare *Album fotografico (Arte greca)*, Cleup, Padova 1992.

- b. *Archeologia e storia dell'arte romana*; in tal caso si consiglia:  
*Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI 1996; R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Feltrinelli, Milano 1969; *Roma. La fine dell'arte antica*, Feltrinelli, Milano 1970; J. P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani*, Longanesi, Milano, 1988, pp. 23-256.
3. Appunti dalle lezioni.  
Letture consigliate: P. GROS - M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Laterza, Bari, 1988, pp. 61 - 126; 164 - 208; F. COARELLI, *Roma*, Laterza, Bari 1985.

## Avvertenze

Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione sono esonerati dal corso monografico.

Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.

Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni costituisce parte integrante dell'esame.

## Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 11.30 aula A.

## Orario di ricevimento

Lunedì, martedì ore 8.30-10.00.

## ARCHEOLOGIA MEDIOEVALE

(Prof. Gian Pietro Brogiolo)

1. Archeologia e storia dell'alto medio evo.
2. Propedeutica:
  - a. Archeologia urbana;
  - b. Archeologia del territorio;
  - c. Archeologia dei manufatti.
3. *Corso monografico*: rilettura archeologica di monumenti altomedievali.

*Bibliografia*

Oltre agli appunti e al materiale didattico distribuito durante le lezioni, si consigliano i seguenti testi:

1. C. WICKHAM, *Considerazioni conclusive*, in R. FRANCOVICH - G. NOYÉ, *La storia dell'alto medioevo italiano alla luce dell'archeologia*, Atti convegno internaz., Siena 2-6 dicembre 1992, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1994, pp. 741-759.
- 2.a. M.O.H. CARVER, *Valutazione, strategia ed analisi nei siti pluristratificati*, «Archeologia Medievale», X (1983), pp. 49-71.
- b. F. CAMBI - C. CITTER - S. GUIDERI - M. VALENTI, *Etruria, Tuscia, Toscana: la formazione dei paesaggi altomedievali*, in R. FRANCOVICH - G. NOYÉ, *La storia dell'alto medioevo italiano alla luce dell'archeologia*, Atti convegno internaz., Siena 2-6 dicembre 1992, Firenze, All'Insegna del Giglio, 1994, pp. 183-215.
- c. S. LUSUARDI SIENA (a cura di), *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici tra tarda antichità e medioevo*, Udine, Del Bianco, 1994, in particolare i contributi sulla ceramica comune, sulla ceramica longobarda, sulla ceramica invetriata, sulla pietra ollare.
3. G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como, New Press, 1988.  
G.P. BROGIOLO, *Prospettive dell'Archeologia dell'architettura*, «Archeologia dell'Architettura», I (1996), pp. 11-15.

*Avvertenze*

Sono previsti seminari ed esercitazioni individuali sui temi trattati nella parte propedeutica.

I programmi per l'iterazione vanno concordati con il docente.

Fanno parte integrante del corso i seminari e gli scavi, nonché l'escursione finale organizzati e programmati durante l'arco dell'anno accademico. La frequenza a seminari, attività di scavo ed escursioni è obbligatoria per chi richieda la tesi nella disciplina.

*Esercitazioni per laureandi (e studenti)*

1. Rilievo (con esercitazione computer).
2. Ricerca bibliografica con schedatura e data base su temi 1-4.
3. Partecipazione con responsabilità ai progetti di ricerca.

## BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

(Prof. Silvio Bernardinello)

- 1.a. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia, codicologia, bibliologia, storia del libro e dell'editoria.

b. Bibliografia strumentale: principali repertori.

2. Raccolta enciclopedica e ricerca scientifica: dalla Biblioteca d'Alessandria alle attuali grandi Biblioteche Nazionali.

*Bibliografia*

- 1.a. Appunti dalle lezioni, a integrazione di E. ESPOSITO, *Libro e biblioteca. Manuale di Bibliografia e Biblioteconomia*, Ravenna, A. Longo Editore, 1994 (Strumenti bibliografici, 4), pp. 9-124, 153-249; *Biblioteconomia e bibliografia*, Napoli, Edizioni Simone, 1995, 3<sup>a</sup> ed. (Guide per pubblici concorsi, 90): esclusa la parte II. In alternativa a questi due manuali: R. FRATTAROLO - S. ITALIA, *Manuale del bibliotecario. Storia del libro - Biblioteconomia - Elementi di diritto pubblico e privato - Legislazione delle biblioteche*, Roma, Elia, 1984, 4<sup>a</sup> ed.: Parte prima. I: Lineamenti di storia del libro; II: Lineamenti di biblioteconomia. Parte seconda, Diritto civile (capitoli I-III, XV-XVII, XIX); Diritto amministrativo (capitoli I-IV, XI).
- b. G. MANFRÉ, *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978: pp. 9-80 (storia della bibliografia), 91-116 (bibliografia e cataloghi di manoscritti), 124-131 (incunabolistica), 142-146 (B.N.I.), 160-163 (bibliografia dei libri in lingua francese), 165-167 (bibliografia dei libri in lingua tedesca), 168-170 (bibliografia dei libri in lingua inglese), 220-224 (bibliografia delle antichità classiche), 236-237 (incipitari greci e latini medioevali), 328-333 (repertori bibliografici medioevistici), 336-345 (bibliografia di storia moderna).

2. Appunti dalle lezioni.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì, mercoledì ore 8.30-9.15 (Aula 1, palazzo Liviano).

*Orario di ricevimento*

Lunedì ore 9.30-12.15 (p.zza Capitaniato, 3).

CARTOGRAFIA  
(Prof. Ugo Mattana)*Scopi specifici dell'insegnamento*

Conoscenza dello strumento cartografico (topografico, tematico e automatico) che attualmente svolge insostituibile funzione di supporto presso molte discipline. Uso dello strumento cartografico per una approfondita conoscenza e per una corretta gestione del territorio. Uso dello strumento cartografico nella didattica della Geografia.



*Programma del corso*1. *Parte istituzionale:*

- a. Storia della cartografia. Cartografia storica.
- b. Aerofotogrammetria, fotointerpretazione, telerilevamento. Interpretazione della carta topografica.
- c. Cartografia tematica. Cartografia automatica.

2. *Parte monografica:*

L'idrografia di Padova nei documenti cartografici.

*Modalità di svolgimento delle lezioni*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche, anche sul terreno, e da seminari.

Gli studenti devono essere a conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla costruzione e alla lettura della carta topografica; si raccomanda pertanto la frequenza ai corsi di esercitazioni svolte nell'ambito dell'insegnamento di Geografia.

*Bibliografia*

1. Sono richieste *parti* dei testi seguenti: C. PALAGIANO *et al.*, *Cartografia e territorio nei secoli*, NIS, 1984; J. CAMPBELL, *Introduzione alla cartografia*, Zanichelli, 1989; O. MARINELLI, *Atlante dei tipi geografici*, I.G.M., 1948; U. MATTANA, *La città e il territorio*, in E. BRUNETTA (a cura di), *Storia di Treviso*, Marsilio, 1989. Inoltre A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Piccin, 1984: Cap. I, II, III e appendici I e V.
2. Appunti dalle lezioni

*Orario delle lezioni*

Mercoledì, giovedì e venerdì ore 10.30-11.30 (Dipartimento di Geografia - Via del Santo, 26).

*Orario di ricevimento*

Giovedì ore 10-12.

## CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

(Prof. Lucia Ronconi)

Il corso tace.

## CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA

(Prof. Loredana Capuis)

1. Popoli e culture dell'Italia preromana.

2. Approfondimento di un aspetto regionale: il Veneto preromano.
3. La protostoria tra Sile e Tagliamento: nuovi dati di conoscenza.

*Bibliografia*

1. Per un inquadramento storico: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984.  
Per i singoli aspetti culturali: appunti dalle lezioni, corredati dall'apparato iconografico depositato presso la Segreteria di Dipartimento.
2. L. CAPUIS, *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano, Longanesi, 1993, eventualmente da integrarsi, soprattutto per l'apparato iconografico, con la consultazione di: *I Paleoveneti*, Catalogo della Mostra sulla civiltà dei Veneti antichi, Padova, Editoriale Programma, 1988; G. FOGOLARI - A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova, Editoriale Programma, 1988, pp. 5-195; A.M. CHIECO BIANCHI, *I Veneti*, in *Italia. Omnium terrarum alumna*, Milano, Scheiwiller, 1988, pp. 3-98.
3. Appunti dalle lezioni. La bibliografia specifica sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

*Avvertenze*

Si consiglia di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base, possibilmente dopo aver sostenuto l'esame di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana.

*Orario delle lezioni*

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.30-11.15 (Aula 1).

*Orario di ricevimento*

Giovedì e venerdì ore 11.30-12.30 (Dipartimento).

## DIALETTOLOGIA ITALIANA

(Dott. Gianna Marcato)

1. Teorie e metodi nell'analisi dialettologica.
2. Confini amministrativi e confini linguistici: discussione di alcuni casi dialettologicamente esemplari.
3. La "variabile" come unità teoricamente rilevante: apporti della dialettologia alla didattica della lingua.
4. La questione dell'italiano "regionale".

*Bibliografia*

Dispense. Si farà riferimento, per le parti indicate nel corso delle lezioni, a:



1. M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, Vol I. Pisa, Pacini 1969; J.K. CHAMBERS - P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987; P. BENINCA', *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1996; G. MARCATO - F. URSINI, *Per una metodologia della ricerca sulla lingua orale*, Padova, Cleup, 1983.
2. Le indicazioni bibliografiche verranno comunicate nel corso delle lezioni..
3. Appunti dalle lezioni.
4. Farà da riferimento di base M.A. Cortelazzo - A. Mioni (A cura di), *L'italiano regionale*, Roma, Bulzoni, 1990. L'argomento sarà approfondito nel corso di un seminario condotto dalla dr.ssa F. Ursini utilizzando i principali strumenti dell'analisi dialettologica e lavorando su testi regionali che tengano conto degli interessi dei partecipanti.

#### Avvertenze

*Lavori seminariali:* Dato il carattere particolare della materia, la frequenza ai lavori seminariali costituisce parte integrante del programma. Per questo gli orari degli stessi verranno concordati con i frequentanti. Una bibliografia sostitutiva verrà proposta a quanti non potranno parteciparvi.

*Programmi speciali:* Chi volesse presentare un programma particolare in relazione ai contenuti del proprio piano di studio o all'argomento della tesi di laurea prenda contatto quanto prima per concordare le variazioni.

Gli studenti che per motivi di lavoro non potessero frequentare regolarmente le lezioni ed i seminari dovranno concordare un programma sostitutivo, fissando una serie di incontri, indispensabili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina.

#### Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 12.30-13.15 (aula D).

#### Orario di ricevimento

Giovedì ore 11.30-12.30.

### DIDATTICA DEL LATINO

(Prof. Luigi Scarpa)

1. Didattica generale e didattica disciplinare; principi di programmazione.
2. Laboratorio didattico: contenuti e metodologia per un corso strutturato di lingua latina.
3. Percorsi dell'identità di genere: il Cristianesimo delle origini.

#### Bibliografia

1. L. SCARPA, *Insegnare didattica all'Università. Il caso del latino*, in «Scuola e città» 12 (1994), pp. 530-537; G. BALLANTI, *La programmazione didattica*, Teramo, Giunti & Lisciani 1991.
2. Testo di lavoro: F. SEITZ *et al.*, *Fare latino*, Torino, S.E.I 1983. Si veda inoltre: L. SCARPA, *Lingue classiche ed educazione linguistica*, in *Scuola e processi formativi*, Padova, Libreria Progetto 1992, pp. 125-144; ID., *Comprendere e tradurre testi*, in *Didattica del classico. Nuovi orientamenti tra continuità e tradizione*, Foggia, Atlantica 1992, vol. IV, pp. 642-654; ID., *La sintassi dei casi secondo il modello valenziale*, in «Scuola e città» 12 (1995), pp. 533-540.
3. Per un primo orientamento: A. ROUSSELLE, *La politica dei corpi: tra procreazione e continenza a Roma*, in *Storia delle donne*, Vol. I, L'Antichità, Bari, Laterza 1991, pp. 317-372; M. Naldini (a cura di), *Matrimonio e famiglia. Testimonianze dei primi secoli*, Fiesole, Nardini 1996. Il punto sulle implicazioni pedagogiche: G. BINI, *Educazione sessuale e scuola*, Firenze, La Nuova Italia 1996. I testi classici saranno indicati e forniti in fotocopia a lezione.

#### Orario delle lezioni

Martedì ore 17.30; giovedì ore 15.30; venerdì ore 14.30 e 15.30.

#### Orario di ricevimento

Giovedì ore 16.30.

### DIRITTO PUBBLICO

Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza

(Corso di laurea in Scienze della comunicazione e D.U. di Giornalismo)

(Dott. A. Ambrosi)

I SEMESTRE

1. Obiettivi del corso sono:
  - a. la acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto pubblico;
  - b. l'avviamento alla comprensione e all'uso consapevole del linguaggio giuridico e degli schemi fondamentali del ragionamento giuridico.
2. Gli argomenti che formano il programma d'esame sono i seguenti:
  - a. Norma e ordinamento giuridico.
  - b. Soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive. Fatti e atti giuridici.
  - c. Lo Stato. Forme di Stato e forme di governo.
  - d. La formazione dello Stato italiano. L'Assemblea costituente. La Costituzione.

- e. La forma di governo in Italia: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- f. Le fonti del diritto.
- g. La Pubblica Amministrazione.
- h. La magistratura e la Corte Costituzionale.
- i. Il principio di eguaglianza e i diritti di libertà, con particolare riferimento alla libertà di manifestazione del pensiero e ai mezzi di comunicazione di massa.

#### Bibliografia

G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, 5<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 1996 (possono essere omessi il capitolo 7 e i paragrafi 2-3 del cap. 28).

Letture di approfondimento di singoli argomenti saranno indicate a lezione.

#### EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE

(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

- 1. La lingua ebraica biblica. Elementi di fonologia, grammatica e sintassi.
- 2. Il Semitico orientale e i suoi rapporti con il Semitico occidentale. L'accadico: elementi di fonologia, grammatica e sintassi.

#### Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
  - b. Si consiglia il manuale di P. CARROZZINI, *Grammatica della Lingua ebraica*, Casale 1961 (e rist. posteriori) (Marietti); in alternativa, lo studente potrà basarsi sul manuale di B. CHIESA, *Corso di ebraico biblico*, voll. 1-2, Brescia 1986 (Paideia). Per un'introduzione all'Antico Testamento, si consiglia J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 1987<sup>4</sup> (Paideia).
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
  - b. Come grammatica di riferimento, si consiglia W. von SODEN, *Grundriss der Akkadischen Grammatik*, Roma 1969 o successive edizioni (Pontificio Istituto Biblico)

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì ore 12.30-13.15 (Aula di via Patriarcato).

#### Orario di ricevimento

Studenti: lunedì ore 9.30-11.30; laureandi: martedì ore 9.30-11.30.

#### EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE

(Prof. Franco Ghinatti)

- 1. Gli orizzonti della ricerca attuale in epigrafia greca.
- 2. Le dimensioni della vita politica dell'Occidente greco.

#### Bibliografia

- 1. Appunti dalle lezioni.
- 2. F. GHINATTI, *Assemblee greche d'Occidente*, Torino 1996.

#### Avvertenze

Il corso sarà corredato da lezioni specifiche di tecnica informatica e fotografica. Coloro che, per qualsiasi motivo, non potessero frequentare con regolarità le lezioni, sostituiranno il corso d'aula con M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, 1, Roma 1967, pp. 1-104, 368-468, 484-487; F. GHINATTI, *Assemblee greche d'Occidente*, Torino 1996.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, venerdì e sabato ore 8.30- 9.15.

#### Orario di ricevimento

Sabato ore 9.30-13.

#### EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE

(Prof. Maria Silvia Bassignano)

- 1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
- 2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
- 3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
- 4. L'associazione dei *lanii*.

#### Bibliografia

- 1. Appunti dalle lezioni.
- 2. Appunti dalle lezioni. I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991.
- 3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1995.
- 4. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

#### Avvertenze

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto con la docente.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-13.15 (Aula di Via Patriarcato).



*Orario di ricevimento*

Martedì e mercoledì ore 10.30-12.00 (Studio).

## ERMENEUTICA FILOSOFICA

(Dott. Antonio Da Re)

Etica fenomenologica ed etica ermeneutica.

*Bibliografia*

N. HARTMANN, *Etica*, voll. I-III, Napoli, Guida, 1969-1972 (capp. 11-14; 16-17; 26; 35; 38-39; 43; 61; 68; 72; 81; 85); A. DA RE, *Tra antico e moderno. Nicolai Hartmann e l'etica materiale dei valori*, Milano, Guerini e Associati, 1996; P. RICOEUR, *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Milano, Jaka Book, 1989-1994 (Parte prima; parte seconda, escluso il saggio n. 4).

*Orario delle lezioni*

Martedì ore 15.30-16.15; mercoledì e giovedì ore 16.30-17.15 (aula 1).

*Orario di ricevimento*

Mercoledì ore 14.30-16.30.

## ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI

(Dott. Fernanda Sorelli)

1. Orientamenti metodologici.
2. Tipologia delle fonti per la storia del Medioevo.
3. Analisi di un testo narrativo.

*Bibliografia*

1. F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, a cura di L. Firpo, Bari, Laterza, 1972; oppure P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991; oppure P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.
2. Appunti dalle lezioni ed esame di documenti.
3. MARTIN DA CANAL, *Les estoires de Venise. Cronaca veneziana in lingua francese dalle origini al 1275*, a cura di A. Limentani, Firenze, Olschki, 1972 (per le parti che verranno indicate durante il corso).

*Avvertenze*

Chi non può frequentare è invitato a concordare personalmente un programma sostitutivo.

*Orario delle lezioni*

Mercoledì ore 11.30-12.15 (Dipartimento di Storia, p.zza Capitanato 3), giovedì e venerdì ore 9.30-10.15 (Aula S, palazzo Liviano).

*Orario di ricevimento*

Giovedì ore 10.15-11.15 (p.zza Capitanato, 3).

## ESTETICA

(Corso di laurea in Lettere)

(Dott. Maria Angela Tasinato)

1. Il fascino della lettura silenziosa: a partire dal mondo antico e tardo antico con fughe prospettiche nel contemporaneo.
2. Oralità e scrittura a proposito del Fedro di Platone.
3. Letture di Estetica.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.
2. M. TASINATO, *L'occhio del silenzio. Encomio della lettura*, Padova, Esedra, 1997 (esclusivamente in questa riedizione), unitamente a PLATONE, *Fedro* (Bruno Mondadori).
3. G. CAVALLO e R. CHARTIER (a cura di), *Storia della lettura* (Laterza); PLATONE, *La repubblica* (Mondadori o Rizzoli o Feltrinelli); SANT'AGOSTINO, *Le confessioni* (Rizzoli); PLOTINO, *Sul bello*, a cura di D. Susanetti (Imprimitur).

*Avvertenze*

Ci si attenga alle edizioni segnalate. Per sostenere l'esame si consiglia vivamente di frequentare. Per i frequentanti l'esame verterà su quanto previsto ai punti 1 e 2 da integrarsi con ulteriore bibliografia suggerita nel corso delle lezioni; per i non frequentanti su quanto previsto ai punti 2 e 3 (il punto 3 potrà essere sostituito con la lettura e l'analisi del testo greco del Fedro: in questo caso, si consulti la docente), più un testo a scelta tra quelli indicati al punto 4. Si terrà conto ai fini dell'esame della frequentazione dei brevi seminari tenuti dai dott. N. Pasqualichio e D. Susanetti, di cui si daranno notizie più particolareggiate all'inizio del corso.

Gli studenti dei corsi di laurea in Filosofia e Lingue che portino programmi anteriori all'a.a. 96/97 potranno sostenere l'esame di Estetica con la dott. M.A. Tasinato entro e non oltre la sessione di febbraio 1997. A partire da giugno '97, inoltre, a tutti gli studenti di Filosofia e di Lingue sarà possibile sostenere l'esame di Estetica per Lettere solo come iterazione.



Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi una settimana prima presso la Biblioteca dell'Istituto di Filosofia secondo precise modalità indicate all'inizio della lista stessa.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì, mercoledì ore 9.30-10.15 (aula N).

*Orario di ricevimento*

Martedì ore 15.30.

ESTETICA

(Corso di laurea in Filosofia e corso di laurea in Lingue)

(Prof. Leonardo Amoroso)

Heidegger e l'estetica: a) introduzione storica all'estetica, con particolare riferimento alla filosofia classica tedesca; b) arte, poesia e linguaggio in Heidegger.

*Bibliografia*

A.G. BAUMGARTEN, *I. Kant, Il battesimo dell'estetica*, ETS, Pisa 1996<sup>2</sup>; G.W.F. HEGEL, *Introduzione alla "Estetica"*, Guerini, Milano 1996; M. HEIDEGGER, *L'origine dell'opera d'arte* (in *Sentieri interrotti*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pp. 3-69), *Hölderlin e l'essenza della poesia* (in *La poesia di Hölderlin*, Adelphi, Milano 1988, pp. 39-58), *Lettera sull' "umanismo"* (in *Segnavia*, Adelphi, Milano 1987, pp. 267-315 o, come volume autonomo, Adelphi, Milano 1995), *L'essenza del linguaggio* (in *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1973, pp. 127-71).

Ulteriori precisazioni sul programma d'esame (in particolare per i non frequentanti) verranno date in seguito.

*Orario delle lezioni*

Mercoledì ore 17.30-18.15 (Aula M); giovedì ore 16.30-17.15 (Aula S); venerdì ore 9.30-10.15 (Aula M).

*Orario di ricevimento*

Dopo le lezioni.

ETNOLOGIA

Il corso tace.

FILOLOGIA BIZANTINA  
(Prof. Anna Meschini Pontani)

1. Istituzioni di civiltà e lingua bizantina
2. Lettura e commento del libro IX della Storia di Niceta Coniata.

*Bibliografia*

1. C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza 1991. Ulteriori indicazioni bibliografiche, tra cui scegliere eventualmente altre letture introduttive, saranno fornite nel corso delle lezioni.
2. Fotocopia del testo greco e della traduzione italiana verranno distribuiti a lezione.

*Orario delle lezioni*

Lunedì e martedì ore 16.30-17.15; mercoledì ore 17.30-18.15.

*Orario di ricevimento*

Lunedì, martedì ore 17.30-18.45; mercoledì ore 16.30-17.15.

FILOLOGIA DANTESCA  
(Prof. Paola Rigo)

1. Il Paradiso di Dante.
2. La *Divina Commedia*.
3. Tradizione testuale delle opere di Dante.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni. Come introduzione: P. BOYDE, *L'uomo nel cosmo. Filosofia della natura e poesia in Dante*, Bologna, Il Mulino, 1984, pp.227-399.  
Altra bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Lettura della *Commedia* nel testo fissato da G. Petrocchi e con l'aiuto di un commento (Scartazzini - Vandelli, Momigliano, Chimenz, Bosco - Reggio, Sapegno, Singleton, Pasquini - Quaglio, Chiavacci - Leonardi ecc.).
3. G. FOLENA, *Tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni 1965, pp. 1-78. Si raccomanda di seguire le esercitazioni che verranno svolte su questo punto dalla dott. A. Cavedon.

*Avvertenze*

Chi ha già presentato la *Commedia* all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi alla docente, all'inizio delle lezioni, per accordi sul punto 2. del programma.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì, giovedì ore 15.30-16.15.

*Orario di ricevimento*

Martedì ore 16.30 (Dipartimento di Italianistica).

### FILOLOGIA GERMANICA I

(Dott. Paola Mura)

1. Le lingue germaniche antiche.
2. Cenni sulle lingue germaniche moderne
3. Filologia germanica e linguistica storica: ricostruzione e comparazione.
4. Testi a confronto.

*Bibliografia*

Appunti dalle lezioni.

1. M.V. MOLINARI, *La filologia germanica*, Bologna, Zanichelli, 1987 (II ed.).
2. P. RAMAT, *Introduzione alla linguistica germanica*, Bologna, Il Mulino, 1986 (II ed.) (durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma d'esame).
3. A.M. MIONI, *Lingue germaniche moderne. Strutture, diffusione, storia*, Padova, Unipress, 1986 e successive edizioni (durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma d'esame). Per sostenere l'esame è inoltre richiesta la lettura di TACITO, *Germania*, in un'edizione con testo a fronte e commento (ad esempio BUR, SE, Oscar Mondadori).
4. I testi verranno distribuiti durante le lezioni.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-15.15 (aula H).

*Orario di ricevimento*

Lunedì ore 15.30-16.30; martedì ore 15.30-16.30.

### FILOLOGIA GERMANICA II

(Prof. Marcello Meli)

Il corso è organizzato in tre sezioni: uno sulla poesia germanica in generale, tenuto dal Prof. M. Meli (2 ore settimanali); un secondo tenuto dal dott. A. Zironi sul *Carme d'Ildebrando, problemi di ecdotica e storico-culturali* (2 ore settimanali) e un seminario di un'ora settimanale tenuto dal Prof. M. Meli sulla poesia scaldica, in particolare sull'opera poetica di *Árnorr jarlaskáld* riservato a stu-

denti progrediti, laureandi, dottorandi e interessati a vario titolo (letture e testi saranno indicati in seguito).

*Corso monografico*

È *del poeta il fin la meraviglia*: Forme poetiche nel medioevo germanico.

*Bibliografia*

*Il Canzoniere eddico*, a cura di P. Scardigli, Milano, Garzanti, 1982; *Saga di Hervôr e di re Heiðrekr*, a cura di M. Meli, Padova, Unipress, 1995. Inoltre si raccomanda la lettura per i quadriennalisti d'inglese del volume *Old English Literature* (ed. M. Godden & M. Lapidge), Cambridge University Press [ultima ristampa] e per i quadriennalisti di tedesco H. WEDDIGE, *Einführung in die germanistische Mediävistik*, München 1987.

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

*Avvertenze*

Gli studenti di Filologia Germanica II dovranno seguire almeno quattro ore settimanali (due col Prof. M. Meli e due col Dr. A. Zironi). Facoltativa è la frequenza al seminario sulla poesia scaldica.

*Orario delle lezioni*

Martedì, mercoledì ore 17.30-18.15 (aula I); giovedì (seminario) ore 14.30-15.15 (aula L).

Seminario del Dr. A. Zironi: martedì, mercoledì ore 16.30-17.15.

*Orario di ricevimento*

Il ricevimento verrà tenuto previo appuntamento con i docenti e, comunque, nelle ore immediatamente seguenti alle lezioni.

### FILOLOGIA GRECA

(Prof. Guido Avezzi)

1. *Parte istituzionale*

- a. la tradizione manoscritta dei testi letterari greci antichi;
- b. l'edizione critica.

2. *Parte monografica*: lettura di Euripide, *Eraclidi*.3. *Seminario*:

- a. la presentazione dei testi drammatici greci nei manoscritti fino al VI sec. d.C.;
- b. «Vos pas dans ceux du créateur»: problemi della traduzione e del commento.



## Bibliografia

- 1.a. Vedi anzitutto il sommario di F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna, 1992 («EIKASMOS», Quaderni Bolognesi di Filologia Classica "Sussidi, 1"). Per epoche: R. PFEIFFER, *Storia della filologia classica. I: dalle origini alla fine dell'età ellenistica* (Oxford 1968), Napoli, Macchiaroli 1973; G. CAVALLI, *Conservazione e perdita dei testi greci: fattori materiali, sociali, culturali*, in *Società romana e impero tardoantico*, Vol. IV: *Tradizione dei classici, trasformazioni della cultura*, a cura di A. Giardina, Roma-Bari, Laterza 1986, pp. 83-172; per l'età bizantina sono da tenere presenti: H. ERBSE, *Überlieferungsgeschichte der griechischen klassischen und hellenistischen Literatur*, in *Geschichte der Textüberlieferung der antiken und mittelalterlichen Literatur*, vol. I: *Die Textüberlieferung der antiken Literatur und der Bibel*, Zürich 1961 (rist. München, DTV 1975), pp. 207-283; N. G. WILSON, *Scholars of Byzantium*, London 1983 (tr. it.: *Filologi bizantini*, Napoli, Morano 1990).
- b. Per un primo approccio si consiglia L. CESARINI MARTINELLI, *La filologia. Dagli antichi manoscritti ai libri stampati*, Roma, Ed. Riuniti 1984. Principi e metodo della critica testuale: P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1990<sup>3</sup> e succ. ristampe; H. FRÄNKEL, *Testo critico e critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1983<sup>2</sup>.
2. EURIPIDES, *Heraclidae*, with Intr. and Comm. by J. Wilkins, Oxford, Clarendon Press 1995<sup>2</sup> (paperback).
- 3.a. e b. I seminari sono obbligatori per chi intende iterare l'esame. Bibliografia e testi saranno indicati dal docente.

## Avvertenze

Si raccomanda agli studenti di frequentare anche i corsi di Papirologia e di Filologia bizantina.

## Orario delle lezioni

Lunedì ore 15.30-17.15 (Aula 1 Liviano); giovedì e venerdì ore 11.30-12.15 (Aula 1 Liviano).

## Orario di ricevimento

Giovedì e venerdì ore 9.00.

FILOLOGIA ISPANICA  
(Corso di laurea in Lingue)  
(Dott. Patrizia Botta)

1. Introduzione alla filologia ispanica.

2. *Corso monografico*: Lirica ispanica di tipo tradizionale (dalle *jarchas* a García Lorca).
3. Storia e grammatica storica del castigliano.
4. La letteratura spagnola medievale.

## Bibliografia

Antonio SANCHEZ ROMERALO, *El villancico (Estudios sobre la lírica popular en los siglos XV y XVI)*, Madrid, Gredos, 1969.

Si rinvia all'albo dell'Istituto per ulteriori indicazioni bibliografiche relative al corso e al programma d'esame (consigliato per studenti quadriennalisti e triennalisti di Spagnolo).

L'elenco dei saggi in programma sarà anche disponibile all'interno delle dispense reperibili presso la copisteria di Via Savonarola 4.

## Orario delle lezioni

Lunedì ore 14.30; martedì ore 9.30; mercoledì ore 10.30 (Aula G).

## Orario di ricevimento

Un'ora subito dopo ogni lezione.

FILOLOGIA ITALIANA  
(Prof.ssa Ginetta Auzzas)

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. La trasmissione dei testi a stampa:
  - a. questioni generali
  - b. il caso delle *Rime de gli Accademici Eterei*.

## Bibliografia

1. Lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1989); S. TIMPANARO, *La genesi del metodo di Lachmann*, nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: C. FAHY, *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988 (spec. pp. 32-103); *Filologia dei testi a stampa*, a cura di P. Stoppelli, Bologna, Il Mulino, 1987; L. BALDACCHINI, *Il libro antico*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1995; *Rime de gli Accademici Eterei*, a cura di G. Auzzas e M. Pastore Stocchi, introd. di A. Daniele, Padova, CEDAM, 1995; P. TROVATO, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e la revisione dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, Il Mulino, 1991;



*Il libro di poesia dal copista al tipografo*, a cura di M. Santagata e A. Quondam, Modena, Edizioni Panini, 1989.

#### Avvertenze

Sul punto 1. la prof.ssa Auzzas terrà un'esercitazione settimanale tutti i venerdì alle ore 12,30 in Sala Branca (in Dipartimento).

Tanto per il punto 1. che per il punto 2. indicazioni bibliografiche supplementari saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

#### Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 11.30-12.15.

#### Orario di ricevimento

Mercoledì ore 9.30-10.30 (Dipartimento di Italianistica).

### FILOLOGIA LATINA

(Prof. A. Lunelli)

1. Parte monografica: Filologia virgiliana minore (Pomponius Sabinus e Nicolaus Erythraeus).
2. Parte generale:
  - a. Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
  - b. Elementi di critica del testo.
  - c. Cenni sulla lingua poetica latina.
3. Letture di testi:
  - a. CICERONE, *Epistolario* (selezione).
  - b. L. VALLA, *De falso credita et ementita Constantini donatione*.

#### Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni: materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso.
- 2.a. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987. Inoltre, a scelta, uno dei seguenti due titoli: E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età del libro a stampa*. Edizione italiana riveduta, a cura di A. Lunelli, Roma, Gruppo Editoriale Internazionale 1995; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*. Nuova ed. riveduta e ampliata, Padova, Liviana, rist. con corr. 1985.

Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

- b. M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique*, Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.

- c. A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. Kroll, H.H. Janssen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Bologna, Patron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).
- 3.a. CICERONE, *Lettere*. Introduzione di L. Canali, premessa al testo di G. Brugnoli, traduzione, commenti e scelta di R. Scarcia; testo latino a fronte, Milano, BUR 1981<sup>1</sup> (I classici della BUR).
- b. LORENZO VALLA, *La falsa donazione di Costantino*. Introduzione, traduzione e note di Olga Pugliese; testo latino a fronte, Milano, BUR 1994 (I classici della BUR).

#### Avvertenze

È parte integrante del corso un'esercitazione settimanale. Chi itera l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto 2.

#### Orario delle lezioni

Mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.30-11.15 (Aula seminari presso la Sez. di Filologia Latina).

#### Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

### FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA

(Prof. V. de Angelis)

Il corso tace.

### FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

(Prof. Daniela Goldin)

1. La filologia: problemi e metodo.
2. La filologia tra Medioevo e Umanesimo.
3. Cicerone nei codici e nelle opere di Francesco Petrarca.

#### Bibliografia

1. A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1995; A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994; *La critica del testo*, a cura di A. STUSSI, Bologna, il Mulino, 1985.
2. R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905-1914, ediz. anast. con nuove aggiunte e correzioni dell'Autore a cura di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1967; L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi*

moderni, Padova, Antenore, 1987<sup>3</sup>; M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v., in *Dizionario critico della letteratura italiana*, Torino, UTET, 1986<sup>2</sup>.

3. P. DE NOLHAC, *Pétrarque et l'humanisme*, Paris 1907; G. BILLANOVICH, *Petrarca letterato. I. Lo scrittoio del Petrarca*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1947, rist. anast. 1995; A.E. QUAGLIO, *Francesco Petrarca*, Milano, Garzanti, 1967; E.H. WILKINS, *Vita del Petrarca e La formazione del "Canzoniere"*, a cura di R. CESERANI, Milano, Feltrinelli, 1964, 1980<sup>2</sup>.

Per il punto 3. si presuppone la lettura delle opere latine del Petrarca, in particolare dei *Rerum familiarium libri* (disponibili in F.P., *Opere*, Firenze, Sansoni, 1975) e del *Secretum* (F.P., *Prose*, a cura di G. MARTELOTTI e di P.G. RICCI - E. CARRARA - F. BIANCHI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1955, poi anche F.P., *Secretum*, Torino, Einaudi, 1977).

Materiali per l'indagine filologica, i testi di Cicerone da analizzare e ulteriore bibliografia saranno forniti durante il corso.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 10.30-11.15.

#### Orario di ricevimento

Martedì e mercoledì ore 11.30-12.30

### FILOLOGIA MUSICALE

(Dott. Elisa Grossato)

1. *Parte istituzionale*: problemi di definizione del testo musicale e tipologia delle fonti.
2. *Parte speciale*: una lettura dell'*Ernani* di Giuseppe Verdi.

In questa parte del corso ci si propone di mettere gli studenti a contatto con l'opera verdiana e con i problemi di ordine filologico ad essa connessi. Particolare attenzione si riserverà alle questioni relative alla filiazione del libretto di Piave dall'omonimo dramma di V. Hugo.

#### Bibliografia

La bibliografia completa sarà fornita durante lo svolgimento del corso. Orientativamente si consiglia: G. FEDER, *Filologia musicale*, Bologna, Il Mulino, 1992; M. CONATI, *La bottega della musica. Verdi e la Fenice*, Milano, Il Saggiatore, 1983; J. BUDDEN, *Le opere di Verdi*, vol. I, Da "Oberto" a "Rigoletto", Torino, Edt, 1985; AA.VV., *Ernani ieri e oggi. Atti del convegno internazionale di studi, "Bollettino dell'Istituto di studi verdiani"*, n. 10, 1987.

#### Orario delle lezioni

Lunedì ore 10.30-11.15; martedì ore 11.30-13.15; mercoledì ore 10.30-11.15 (esercitazione).

#### Orario di ricevimento

Lunedì ore 11.30-12.30.

### FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lettere)

(Prof. Furio Brugnolo)

Il corso tace.

### FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lettere)

(Prof. Lorenzo Renzi)

1. Introduzione alla filologia romanza
- 2.a. La letteratura francese antica: Chrétien de Troyes, "Le chevalier de la charrette ou le roman de Lancelot".
  - b. Il francese antico.
3. Seminario (facoltativo). I romanzi arturiani in prosa in Italia.
4. Letture

#### Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle esercitazioni dei dott. Giosuè Lachin e Rosanna Brusegan e dalle lezioni del titolare.
- b. L. RENZI - G. SALVI, *Nuova Introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994 (nuova edizione): particolarmente i capp. I-III; V-XI (paragrafi 1, 2, 7), XIII-XIV (Latino classico e volgare; Francese antico e moderno; Provenzale antico; Italiano antico).
- 2.a. Lettura e commento del testo: Chrétien de Troyes, "Le chevalier de la charrette ou le roman de Lancelot", édition critique (...) par Charles Méla, Paris, "Lettres gotiques", Librairie générale française, 1992.
- b. Sulla letteratura francese antica: A. RONCAGLIA, *Antologia della letteratura d'oc e d'oïl*, Firenze, Sansoni (= ediz. precedente: *Le più belle pagine delle letterature d'oc e d'oïl*): studiare le introduzioni e leggere in traduzione i capitoli intitolati: *La canzone di Rolando*; *Tristano e Isotta*; *I romanzi di Chrétien de Troyes*; *I Trovatori provenzali* (fino a Bertran de Born compreso); *La prosa* (solo: *Lancillotto*, *Santo Gradale*, *la morte del re Artù*, *Il filtro*).



- Su Chrétien de Troyes e il "Chevalier de Charrette": J. FRAPPIER, *Chrétien de Troyes. L'homme et l'oeuvre*, Paris, Hatier-Boivin, 1957; P.G. BELTRAMI, *Racconto mitico e libguaggio lirico: per l'interpretazione del "Chevalier de la charrette"*, in «Studi mediolatini e volgari», XXX, 1984, pp. 5-67.
- c. Lettorato del dott. Gianfelice Peron; A. RONCAGLIA, *La lingua d'oil*, Roma, Ateneo, in vista della lettura e della traduzione del testo.
3. In collaborazione con i dott. Aulo Donadello e Marina Doni. Il lavoro del seminario verrà valutato in sede di esame. Temi delle ricerche e bibliografia verranno indicati nelle prime riunioni.
4. E. AUERBACH, *Mimesis*, Torino, Einaudi, vol. I, capp. V e VI (facoltativi I-IV e VII-IX).

#### Avvertenze

Per chi itera il programma comprende:

1. Il testo del romanzo di Chrétien de Troyes e le letture realtive;
2. La partecipazione al seminario (o letture sostitutive da concordare con il docente).

#### Orario delle lezioni

Martedì ore 17.30-18.15; mercoledì ore 9.30-10.15; giovedì ore 17.30-18.15 (Aula G).

#### Orario di ricevimento

Martedì ore 10.30-12.30 e dopo le lezioni, nello studio del docente nell'Istituto di Filologia neolatina.

### FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere Moderne)

(Dott. Rosanna Brusegan)

1. Introduzione alla Filologia Romanza.
2. I generi letterari nel Medio Evo.
3. Grammatica storica del francese antico.
4. Corso monografico: Adam de la Halle e Jean Bodel. Fabliau e teatro ad Arras.
5. Seminario (facoltativo): La poetica di Arras.

#### Bibliografia

1. L. RENZI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1987 (in particolare i capitoli I-III, V-IX, XI-XV, integrato dalle lezioni di R. Brusegan e di G. Lachin).
2. E. AUERBACH, *Mimesis*, Torino, Einaudi, 1979, capp. V-VII.

3. A. RONCAGLIA, *Grammatica storica del francese antico*, integrato dal lettorato di francese antico del dott. G. Peron.
4. *Fabliaux*, Présentation et traduction par R. BRUSEGAN, Paris, UGE, 10/18, Paris, 1994; ADAM DE LA HALLE, *La Pergola ovvero il gioco della follia*, a cura di R. Brusegan, Venezia, Marsilio, 1986. R. BRUSEGAN, *Per un'interpretazione del "Jeu de la Feuillée"*, in *Biblioteca teatrale*, 23/24, 1979, pp. 132-179. J. DUFOURNET, *Adam de la Halle à la recherche de lui-meme ou le jeu dramatique de la Feuillée*, Paris, 1974; H. REY-FLAUD, *Pour une dramaturgie du Moyen Age*, Paris, 1980; P. ZUMTHOR, "Entre deux esthétiques: Adam de la Halle", in *Mélanges de Langue et de Littérature du Moyen Age et de La Renaissance offerts à Jean Frappier*, Genève, 1970; E. VANCE, *Le Jeu de la Feuillée and Poetics of Charivari*, in "Modern Language Notes", C, 1985, pp. 815-828; M. ROUSSE, *Le "Jeu de la Feuillée" et les coutumes du cycle de mai*, in *Mélanges Charles Foulon*, I, Rennes, 1980, pp. 313-327.
5. R. BERGER, *Le Nécrologe de la Confrérie des jongleur et des buorgeois d'Arras (1194-1361)*, Arras, 1963 e *Littérature et société arrageoises au XIIIe siècles. Les Chansons et dits artésiens*, Arras, 1981; P. RUELLE, *Les Congés*, Bruxelles-Paris, 1965.

#### Avvertenze

Il seminario "La poetica di Arras" si terrà nei mesi di gennaio-marzo: è consigliato agli iteranti, facoltativo per gli altri. Un seminario obbligatorio per i laureandi si terrà una volta al mese in data da fissarsi, da novembre a maggio. Gli studenti di spagnolo e di portoghese che non conoscono il francese si riporteranno al programma 1995-96 o al programma predisposto.

Si consiglia inoltre di partecipare alle attività del Circolo Filologico-linguistico che si riunisce ogni mercoledì nella sala G. Folena dell'Istituto di Filologia Neolatina alle ore 17,15.

Gli studenti non frequentanti possono chiedere un programma libero per il punto 4.

#### Orario delle lezioni

Martedì ore 10.30; mercoledì ore 15.30; giovedì ore 10.30.

#### Orario di ricevimento

Mercoledì ore 16.15-17.15; giovedì ore 10.15-11.15.



FILOLOGIA SLAVA  
(Prof. Rosanna Benacchio)

## I ANNO

1. Introduzione alla Filologia slava.
2. Fonologia storica dall'indoeuropeo allo slavo-comune.
3. Strutture fondamentali dello slavo-ecclesiastico antico.
4. Lettura e commento filologico-linguistico dell'*Azbučna Molitva* di Konstantin Prezviter.

## Bibliografia

Oltre agli appunti delle lezioni si consigliano, per i vari punti, i seguenti testi, da intendersi come "supporto" alle lezioni stesse:

1. Fr. DVORNIK, *Gli Slavi. Storia e civiltà dalle origini al secolo XIII*, Padova 1974; N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava*, Napoli 1969; H. ANDERSEN, *Le lingue slave*, in P. Ramat - A. Giacolone Ramat (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino 1993; R. PICCHIO, *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-XVII sec.)*, Bari 1991 (capitoli I, III, IV); A.M. SCHENKER, *The Dawn of Slavic (An Introduction to Slavic Philology)*, Yale University Press, New Haven and London, 1995.
2. N. RADOVICH, *cit.*; H. ANDERSEN, *cit.*; A. CANTARINI, *Lineamenti di fonologia slava*, Brescia 1979.
3. N. RADOVICH, *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova 1988; ID., *Glossario morfematico dello slavo ecclesiastico antico*, Napoli 1971.
4. Kujo KUEV, *Azbučna molitva v slavjanskite literaturi*, Sofia 1974; A. VAILLANT, *Manuel du vieux slave, II, Textes et Glossaire*, Paris 1963.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

## Avvertenze

Gli studenti che non possono frequentare sono pregati di prendere contatto col docente.

## II ANNO

Per chi itera l'esame, il programma è finalizzato principalmente allo studio di tematiche filologico-linguistiche relative alla lingua quadriennale (o triennale) prescelta. Oltre a letture e ricerche personali guidate, sono previsti cicli di lezioni e seminari sui seguenti punti:

1. Principi e problemi di critica testuale inerenti la tradizione slava medievale.

2. Fonologia e morfologia storica comparata della lingua ceca e russa (Dr. L. Serafini).

Altri seminari potranno venire organizzati a seconda degli interessi ed esigenze emergenti nel corso dell'anno accademico.

## Bibliografia

1. G. STRANO, *La critica testuale e i problemi della tradizione manoscritta slava medievale*, Catania 1980; A. DANTI, *Fra Slavia ortodoxa e Slavia romana. Studi di ecdotica*, a cura di A. Giambelluca Kossova, Palermo 1993; A. STUSSI (a cura di), *La critica del testo*, Bologna, Il Mulino 1985.
2. *Per la lingua ceca*: A. LAMPRECHT - D. SLOSAR - J. BAURE, *Historická mluvnice češtiny*, Praha 1986; *Vývoj českého jazyka a dialektologie*, Praha 1964; F. ČURIN, *Vývoj spisovné češtiny*, Praha 1985.  
*Per la lingua russa*: L. SERAFINI AMATO, *Profilo storico della lingua russa*, Padova 1993; L. KASATKIN - L. KRYSIN - V. ŽIVOV, *Il russo*, a cura di N. Marcialis e A. Parenti, Firenze, La Nuova Italia 1995; B. USPENSKII, *Storia della lingua letteraria russa*, Bologna, Il Mulino 1993.

## Orario delle lezioni

Mercoledì ore 14.30 (Palazzo Gallo, pianterreno); giovedì ore 10.30 (Aula 2, Liviano) e 11.30 (Aula 2, Liviano); venerdì ore 10.30 (Aula M, Liviano).

## Orario di ricevimento

Studenti: giovedì e venerdì dopo la lezione. Laureandi: mercoledì dopo la lezione.

FILOLOGIA TEDESCA  
(Prof. Emilio Bonfatti)

1. Introduzione al *frühneuhochdeutsch*, con lettura di M. LUTHER, *Sendbrief vom Dolmetschen*, 1529 (Ed. bilingue Venezia: Marsilio 1997).
2. Lettura e commento di alcuni capitoli da: *Historia von D. Johann Fausten* (1587), secondo l'ed. critica a c. di Stephan Füssel e Hans Joachim Kreutzer (Reclam 1516), Stuttgart 1988 o rist. più recente.

## Bibliografia

1. R.P. EBERT *et al.*, *Frühneuhochdeutsche Grammatik*, Tübingen 1993; F. HARTWEG - K.-P. WEGERA, *Frühneuhochdeutsch. Eine Einführung in die deutsche Sprache des Spätmittelalters und der frühen Neuzeit*, Tübingen 1989; H. EGGERS, *Deutsche Sprachgeschichte. Bd. II: Das Frühneuhochdeutsche und das Neuhochdeutsche*, Reinbek b. Hamburg 1986.

2. F. BARON, *Faustus. Geschichte, Sage, Dichtung*, München 1982.

#### Avvertenze

Si ricorda che la frequenza a Filologia Tedesca presuppone una buona conoscenza della lingua tedesca.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì e mercoledì ore 10.30-11.15.

#### Orario di ricevimento

Lunedì 11.30-12.30 (per soli laureandi), martedì 11.30-12.30 (Dipartimento di Lingue e Letterature Anglogermaniche, Via Beato Pellegrino 26 - Palazzo Borgherini).

### FILOLOGIA UGRO-FINNICA

(Prof. Lazlo Dezsö)

1. Introduzione alla filologia ugrofinnica.
2. La storia e la cultura dei popoli ugrofinnici.
3. Grammatica comparativa delle lingue ugrofinniche.

#### Bibliografia

1. D. GHENO, *Compendio di filologia ugrofinnica*, Firenze, Università degli Studi 1977.
2. P. HAJDU - P. DOMOKOS, *Uráli nyelvrokonaink*, Budapest, Tankönyvkiadó.
3. B. COLLINDER, *Comparative Grammar of the Uralic Languages*, Stockholm 1960; P. HAJDU, *Az uráli nyelvészet alapkérdései*, Budapest, Tankönyvkiadó.

### FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Facoltà di Scienze della formazione

Mutuazione valida per i Corsi di laurea di Filosofia e Lingue

Il Docente della materia non è ancora stato designato.

### FILOSOFIA DELLA POLITICA

(Prof. Claudio Pacchiani)

1. Storia concettuale e filosofia politica: riflessioni metodologiche.

2. Alcune questioni fondamentali di filosofia pratica:
  - a) la distinzione delle forme di sapere; b) la struttura dell'azione; c) la relazione tra la filosofia politica e la filosofia prima.
3. La dottrina platonica e quella aristotelica del piacere. Lettura e commento di: PLATONE, *Filebo*, ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libro VII, capp. 11-14; libro X.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. J. FESTUGIERE, Aristotele. *Le Plaisir (Eth. Nic. VII 11-14, X 1-5)*, Vrin Paris 1960. Oppure: ARISTOTELE. *Scritti sul piacere*, a cura di Renato Laurenti, Aesthetica edizioni, Palermo 1989.
3. AA.VV., *I filosofi greci e il piacere*, Laterza, Bari 1994.

#### Orario delle lezioni

Lunedì ore 12.30; martedì ore 13.30; mercoledì ore 12.30 (aula N).

#### Orario di ricevimento

Martedì ore 12.00

### FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(Prof. Francesca Menegoni)

Determinazioni della finitezza nell'esperienza religiosa: la speranza.

#### Bibliografia

- 1.a. PLATONE, *Fedone* e *Filebo* (Laterza o Rusconi; sono disponibili anche traduzioni con testo greco a fronte: per il *Fedone* nelle edizioni Oscar Mondadori o Feltrinelli, per il *Filebo* nelle edizioni Rusconi Libri).
- b. A scelta dello studente uno dei seguenti testi: F. ADORNO, *Introduzione a Platone*, Laterza 1994; M. MIGLIORI, *L'uomo fra piacere, intelligenza e bene. Commentario storico-filosofico al "Filebo" di Platone*, Vita e Pensiero 1993; W.D. ROSS, *Platone e la teoria delle idee*, Il Mulino 1989; A.E. TAYLOR, *Platone. L'uomo e l'opera*, La Nuova Italia 1987 (rist. anast.).
- 2.a. ARISTOTELE, *Retorica* (Laterza o Oscar Mondadori).
- b. A scelta dello studente uno dei seguenti testi: J. ACKRILL, *Aristotele*, Il Mulino 1993; E. BERTI, *Profilo di Aristotele*, Nuova Universale Studium 1993; G. REALE, *Introduzione a Aristotele*, Laterza 1993; C. VIGNA, *Invito al pensiero di Aristotele*, Mursia 1992.
3. Dispensa.

#### Orario delle lezioni

Lunedì, martedì, mercoledì ore 10.30-11.15 (Aula 2).



*Orario di ricevimento*

Lunedì e martedì ore 11.30.

### FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Prof. Giovanni Boniolo)

Durante quest'anno accademico si fornirà un'analisi formale-filosofica dei concetti di spazio e tempo all'interno delle scienze naturali. Il corso di Filosofia della Scienza si affiancherà al corso di Storia della Scienza, dove verrà offerta un'analisi storico-critica degli stessi concetti. Vi saranno anche due seminari comuni. Inoltre, il corso di Filosofia della Scienza pensato come completamento epistemologico all'analisi storico-filosofica dei concetti di spazio e tempo presentata nel corso di Filosofia Teoretica (Prof. F. Chiereghin) durante lo scorso anno accademico e che sarà completata in questo.

*Titolo del corso*

Dallo spazio-tempo classico allo spazio-tempo relativistico: i fondamenti e gli aspetti filosofici.

*Fini*

Il corso analizza l'aspetto formale-filosofico dei concetti fisici di spazio e tempo in modo che si possa arrivare sia a una conoscenza tecnica minimale per affrontare le tematiche filosofiche correlate, sia che si possa raggiungere una consapevolezza sulla questioni epistemologiche implicate.

*Programma*

Problemi teorici che hanno portato alla relatività ristretta. I postulati della relatività ristretta, le trasformazioni di Lorentz; le conseguenze (relatività della simultaneità, contrazione delle distanze, dilatazione dei tempi, equivalenza fra massa ed energia); i problemi filosofici dell'interpretazione delle conseguenze formali (vi è differenza fra tempo oggettivo e tempo relativo? in che senso si può parlare dell'esistenza dell'universo in un istante? convenzionale la simultaneità? sono reali le contrazioni spaziali e le dilatazioni temporali? vi sono veramente paradossi spaziali e temporali nella relatività ristretta? è corretto dire che la massa dipende dalla velocità?). I problemi che hanno portato alla relatività generale; i principi della relatività generale (analisi filosofica del principio d'equivalenza e del principio di covarianza generalizzato); la struttura formale della relatività generale (la curvatura dello spazio-tempo, la connessione affine); le equazioni di campo; la relatività e il principio di Mach; il problema filosofico della geometria del mondo.

*Nota*

Il corso, pur essendo sviluppato in modo tecnico, non presuppone alcuna particolare conoscenza matematico-fisica da parte dello studente se non quella offerta da una buona scuola superiore.

*Primo Seminario (5/6 incontri a partire da Novembre 1996)*

*Il carteggio Leibniz-Clarke.* Attraverso un'analisi del carteggio Leibniz-Clarke si affronterà il problema della disputa fra sostanzialisti (Newton e i newtoniani) e relazionisti (Leibniz) relativamente al problema dello spazio-tempo. Si mostrerà come questo dibattito abbia importanti conseguenze per le riflessioni contemporanee sull'argomento.

*Secondo Seminario (5/6 incontri a partire da Febbraio 1997)*

Etica, scienza e tecnologia. Saranno esaminate le seguenti questioni: È differente lo statuto epistemologico dell'etica e della scienza? Si può fondare l'etica? Qual'è la disputa fra cognitivisti e non-cognitivisti? Che cos'è l'emotivismo etico? Viviamo in una situazione di vuoto etico? La scienza e le sue conseguenze tecnologiche sono avalutative? È possibile porre in termini filosoficamente corretti il problema del controllo dell'avanzamento della scienza e della tecnica?

*Orario seminari*

Mercoledì ore 15.15-17.15 (Aula G, Centro Interchimico, Via Marzolo, 1).

*Bibliografia*

1. G. Boniolo (a cura di), *Filosofia della fisica*, Cap. I, Bruno Mondadori Ed., Milano. Il volume sarà disponibile in libreria a partire da Febbraio 1997.
2. G. BONIOLO, *Mach e Einstein*, Armando, Roma.
3. Passi del carteggio Leibniz-Clarke discussi durante il relativo seminario.
4. Un'opera a scelta fra quelle discusse durante il seminario su scienza, etica, tecnologia.
5. Gli studenti che per la prima volta affrontano l'esame di Filosofia della Scienza sono tenuti a portare la prima parte di D. ANTISERI, *Trattato di metodologia delle scienze sociali*, UTET, Torino 1996.

*Orario delle lezioni*

Lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-15.15 (Aula S, Palazzo del Liviano - Piazza Capitaniato, 7).

*Orario di ricevimento*

Lunedì ore 11.00 (Studio - Palazzo del Liviano).

## FILOSOFIA DELLA STORIA

(Prof. Giovanni M. Pozzo)

Dall'illuminismo all'attualismo e ritorno.

## Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. G.M. POZZO, *Giovanni Gentile e l'umanesimo del lavoro*, Castelfranco Veneto, 1989 (esame dell'introduzione e dei capp. IV, V e VI); ID., *Il nuovo positivismo*, Castelfranco Veneto, 1994. Entrambe le pubblicazioni sono dell'Editrice Galleria. Inoltre gli studenti del corso di Laurea in Filosofia esamineranno due capitoli, a scelta, di uno dei seguenti testi: G.M. POZZO, *La storia e il progresso nell'illuminismo francese*, Padova, Cedam, 1971, o, dello stesso autore: *Il problema della storia nel positivismo*, Padova, Cedam, 1972<sup>2</sup>; oppure: *Umanesimo moderno o tramonto dell'umanesimo? (La crisi dell'Occidente europeo)*, Padova, Cedam, 1972<sup>2</sup>.
3. Lettura dell'opera: G. GENTILE, *Genesi e struttura della società*, Firenze, Le Lettere, 1987 (o di altra opera filosofica della storia, preventivamente concordata con il Docente).

## Orario delle lezioni

Mercoledì ore 9.30-10.15; giovedì e venerdì ore 17.30 (Istituto).

## Orario di ricevimento

Mercoledì ore 10.30-12.

## FILOSOFIA MORALE

(Corsi di laurea in Lettere, Filosofia e Lingue)

(Prof. Ludovico Gasparini)

L'insegnamento è valido, per l'a.a. 1996/97, oltre che per il corso di laurea in Filosofia, anche per il corso in laurea in Lettere, da cui è mutuato.

1. Fare e conoscere in P. Valéry.
2. Lettura di un testo classico di filosofia morale.

## Bibliografia

- 1.a. P. VALÉRY, *Introduzione al metodo di Leonardo da Vinci*, Milano 1996, SE; L. GASPARINI, *Azione e comprensione nei Cahiers di P. Valéry*, Milano 1996, Angeli ed.
- b. Un testo a scelta tra S. MORAVIA, *L'enigma della mente*, Bari 1986, Laterza e M. Di FRANCESCO, *Introduzione alla filosofia della mente*, Firenze 1996, La Nuova Italia

2. F. NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, in una edizione integrale.

## Avvertenze

Gli studenti di lettere possono omettere il punto 1.2.

## Orario delle lezioni

Mercoledì ore 13.30-14.15; giovedì e venerdì ore 12.30-13.15 (Aula S).

## Orario di ricevimento

Giovedì ore 10.00-12.30, nello studio del docente

## FILOSOFIA MORALE

(Corsi di laurea in Lettere e Filosofia)

(Prof. Giuseppe Antonino Poppi)

1. Elementi istituzionali di filosofia morale.
2. Lettura di un'opera "classica" di filosofia morale.
3. Persona e società in Immanuel Kant, Antonio Rosmini, Jacques Maritain.

## Bibliografia

1. A. POPPI, *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, Milano, ediz. San Paolo, 1989 (ristampa 1993). Per gli studenti che iterano l'esame con il docente, a scelta uno dei seguenti testi: A. POPPI, *Etiche del Novecento. Questioni di fondazione e di metodo*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1993 (facoltative le Appendici); oppure, A. DA RE, *La saggezza possibile. Ragioni e limiti dell'etica*, Padova, Gregoriana ed., 1994.
2. A scelta, in edizione integrale, una delle seguenti opere: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, ediz. Rizzoli, o Rusconi, o altre; B. PASCAL, *Pensieri*, a cura di A. Bausola, Milano ediz. Rusconi, 1993 (ediz. economica con testo francese a lato); I. KANT, *Critica della ragion pratica*, ediz. Rizzoli, o Rusconi, o altre; K. MARX, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, ediz. Einaudi, o altre.
- 3.a. I. KANT, *La metafisica dei costumi (1797)*, a cura di G. Vidari, riveduta da N. Merker, ediz. Laterza, pp. 3-38; 55-70; 132-195; 221-225; 239-249; 271-352; 367-373.
- b. Nel II centenario della nascita del Rosmini (24 marzo 1797) il prof. Giorgio Campanini, dell'Università di Parma, terrà nella seconda metà di marzo 1997 un ciclo di lezioni integrativo del programma del corso accademico. Per la preparazione all'esame si richiedono: Appunti delle lezioni del prof. Campanini e lettura dell'antologia rosminiana curata da G. CAMPANINI, *Antonio Rosmini. Il fine della società e dello Stato*, Roma, ed. Studium,